

Loggia della Libera Mitileria ... e potere cozzaro

L'ha mann't Carmela "Jatta acrest"

mercoledì 28 novembre 2007

Ultimo aggiornamento sabato 01 dicembre 2007

«interessante serata su «Raimondo di Sangro Principe di Sansevero» mi ha dato modo di riflettere...e una mente contorta come la mia ha pensato questo:

Loggia della Libera Mitileria … e potere cozzaro

Libera riflessione di una libera Cozzara, dedicata a chi aspira a diventare libero cozzaro, perchè tutti hanno il diritto di essere informati sulla Libera Mitileria.

Di solito si confonde la Grande Zoca di TarantoNostra con altre associazioni.

Secondo i principi della Mitileria, solo la Grande Zoca di TarantoNostra è regolare.

Esso è il solo Ordine, in Taranto, in Italia, in Europa e nel Mondo, che può conferire la qualità di Cozzaro d'Argento e Cozzaro d'Oro ai postanti nel Grande Forum Tarantino di Taranto Nostra; di conseguenza la Grande Zoca di TarantoNostra è riconosciuta dai maggiori Siti tarantini perchè «unica a perpetuare il Rito cozzaro tradizionale.

Si potrebbe erroneamente pensare che la libera Mitileria sia una società segreta, ma non è così. Essa lo è tanto poco che gli affiliati sono tutti conosciuti e conoscenti, quello che scrivono è sotto gli occhi di tutti e le loro riunioni sono filmate su «Tubbe».

«inizio i mestieri erano riuniti in corporazioni che prevedevano la progressione evolutiva da Apprendisti a Compagni d'Arte ed infine Maestri.

Una tra le corporazioni più prestigiose era quella dei cozzaruli e dagli arnesi di lavoro che questi usavano provengono i simboli della cozza nera, il tappo della Raffo, la fiocina, «ancora:

La cozza nera «simbolo della libertà mentale» come bisogna aprire la cozza per poterne gustare il sapore, così bisogna aprire la propria mente per capire meglio noi stessi e quello che ci circonda.

Il tappo della Raffo «simbolo di purificazione» come «acqua», capace di lavare ogni impurità, così è la birra per i cozzari.

La fiocina «simbolo di ordine morale e sodale» per garantire la tranquillità a volte è necessario colpire.

«ancora» «simbolo di appartenenza» che assicura e garantisce «attaccamento alla propria terra.

Mentre origine diversa ha «espressione Loggia» ossia, il balcone da cui si affacciavano le mogli dei cozzaruli, quando i mariti, all'«alba si allontanavano in mare con le loro paranze.

«A.D. 1999 il G.A. (Grande Architetto) e M.V. (Maestro Venerabile) fondatore fondante di TarantoNostra, nonché G.P. (Grande Presidente) e il G.S. (Grande Sinneche) ministro del Culto zocatico nonché G.M. (Grande Membro) della Loggia del CdR, assistiti da vari Cozzari d'oro e d'argento, scrivono le prime regole di quella che diventerà la Carta della Mitileria moderna, sancendo di fatto la nascita della Libera Taranto Nostra come oggi la conosciamo.

«A.D. 2007 la Libera Mitileria si apre ad innovazioni sostanziali, come «estensione del conferimento della qualità di Cozzaro d'Argento anche alle donne, arrivando a nominarne ben tre.

In questo stesso anno tale conferimento si estende dai lidi Cataldiani alle Orobiche lande sino a diffondersi al continente europeo, dove raggiunge Barcellona.

La Libera Mitileria non da potere, è essenzialmente una asceti - un modo di perfezionamento cozzaro, finalizzato al miglioramento e perfezionamento individuale, fondamentale per il conseguimento del bene e del progresso generale - il cui sunto simbolico è:

Una cozza isolata, per quanto bella e buona è inutile.

La sua finalità è di essere sistemata con altre cozze, allo scopo di formare la zoca, in un certo ordine di grandezza.

Nessuno è obbligato a divenire Cozzaro d'Argento.

«asceti facoltativa è conveniente a certi spiriti, ma è deleteria per altri.

La libera Mitileria si rivela all'«affiliato prescelto a sua insaputa.

Il cozzaro non saprà chi lo ha eletto e non rivelerà le proposte di nomina.

«affiliazione alla Libera Militeria, è vincolata alla partecipazione dei neofiti ad un rituale. Lo scopo del rito iniziatico è suscitare «interesse iniziale per le cozze.

Per questo il rituale è la convencion, a cui partecipano il G.S. (Grande Sinneche) Ministro del culto zocatico e altri cozzari.

Durante le convencion lo spirito goliardico cozzaro esplode, il primo «tuzzo» è, obbligatoriamente, dedicato alla Raffo e non devono mancare delle portate, rigorosamente a base di cozze.

Contriamente ad una convinzione assai diffusa, il Libero Cozzaro pu0022 andare via quando vuole, senza neppure dover motivare – altrimenti non sarebbe pi0022 libero e neanche cozzaro.

Concludo questa mia, salutandovi con la rituale formula del nostro fratello G.C. (Gran Cozzaro) Deca Magioni:
“Vasàmene mò”